

tendenze e i nodi strutturali oggi ravvisabili mantengano un certo potere di condizionamento al termine del percorso evolutivo immaginato. Tra i vari metodi utilizzati in questo tipo di analisi si è scelto quello che appare più utile ad alimentare il dibattito e a facilitare le scelte: individuare uno “scenario tendenziale”, che proietta in avanti i parametri strutturali e dinamici in essere, e affiancare ad esso alcuni “scenari di contrasto”, positivi e negativi.

In un quadro di moderata espansione e ulteriore globalizzazione dell'economia è ragionevole attendersi l'accentuazione della pressione competitiva da parte dei paesi in via di sviluppo e tra le stesse economie avanzate

A scopo di maggiore chiarezza si evidenziano gli elementi significativi di contesto che sono stati assunti per la formulazione degli scenari. Innanzitutto si è ritenuto di poter prevedere un tasso di espansione mondiale in linea con quello degli anni novanta prospettando una certa convergenza nelle dinamiche di crescita tra Stati Uniti ed Europa. Si è ipotizzato che i processi di unificazione del mercato mondiale proseguano, pur ostacolati da turbative commerciali non distruttive e da movimenti di protesta contro i risvolti negativi dei processi di globalizzazione. In questo quadro di moderata espansione e ulteriore globalizzazione dell'economia è ragionevole attendersi l'accentuazione della pressione competitiva da parte dei paesi in via di sviluppo e tra le stesse economie avanzate, con un'intensificazione della divisione internazionale del lavoro e l'ampliamento delle specializzazioni accessibili da parte dei paesi in via di sviluppo. È inoltre prevedibile un'ulteriore concentrazione oligopolistica nei settori chiave dell'economia, il rafforzamento della gerarchia internazionale nell'ambito

della ricerca tecnologica e dell'innovazione, e in generale l'aumento di rilevanza del fattore conoscenza all'interno dell'arsenale competitivo dei paesi più sviluppati.

Le esplorazioni di prospettiva che costituiscono il fulcro del rapporto hanno puntato a delineare una mappa dinamica del tema osservato seguendo uno schema unitario:

- tendenze del decennio precedente;
- possibili condizionamenti esogeni;
- prospettive tendenziali per il decennio futuro;
- attori e strategie in campo;
- possibili biforcazioni evolutive individuabili per il prossimo decennio.

Ne sono derivati quattro scenari: uno *scenario tendenziale*, uno *negativo*, uno di *crescita polarizzata* e, infine, uno scenario definito di *crescita integrata*. Rinviamo al volume pubblicato per l'esposizione dello scenario tendenziale (che sintetizza la traiettoria evolutiva oggettivamente in atto) e dello scenario negativo (che concentra in un unico quadro panoramico i rischi da evitare), richiamiamo nel prossimo paragrafo i tratti salienti degli ultimi due scenari, entrambi in vario modo apprezzabili, ma caratterizzati da differenti assetti dell'iniziativa e della capacità di agire dei piemontesi, che potrebbero derivare in parte da una scelta o una propensione naturale dei soggetti regionali, in parte dal gioco delle circostanze o dai condizionamenti esogeni imposti dalle dinamiche nazionali e internazionali.

Uno scenario di crescita polarizzata: il volo dei cento fiori

Dei due scenari positivi prospettati, il primo vede al suo centro un ulteriore miglioramento nella capacità di reazione individuale dei singoli soggetti, siano essi individui o famiglie, imprese o città, enti istituzionali o comunità locali con forte identità. Giocano a favore di questa possibilità le accresciute risorse culturali e patrimoniali, le progressive dinamiche di